

PETIZIONE POPOLARE CONTRO

- IMPIANTO STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI A BADIA A PACCIANA (art. 97 Regolamento Urbanistico).

I sottoscritti cittadini esprimono un deciso **no, senza se e senza ma**, al progetto contenuto nel regolamento urbanistico (art. 97 Norme Tecniche di attuazione) di costruzione, a Badia a Pacciana, di un “Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti” provenienti da gran parte della Toscana.

I sottoscritti ritengono totalmente errata, incomprensibile ed inaccettabile tale ubicazione per molti motivi tra i quali:

- il luogo è a poche decine di metri da alcune abitazioni (una casa colonica, abitata da sei famiglie, viene addirittura inglobata nell'impianto stesso!) ed a poche centinaia di metri dai centri abitati di Badia a Pacciana, Agliana, Casone dei Giacomelli, Ferruccia, Castellare, Bottegone, Ponte alla Pergola, Canapale, Chiazzano;
- il luogo è in prossimità di una prestigiosa abbazia benedettina risalente al Mille, intorno alla quale, dal 1976, viene organizzata un'importante Festa Storica, conosciuta in tutta la Toscana e tendente a valorizzare il paese; inoltre per tale abbazia è già stato presentato un piano di totale recupero approvato dalla Sovrintendenza alle Belle Arti;
- il luogo sul quale dovrebbe nascere l'impianto, è costituito da terreno agricolo di valore, coltivato a vivai nei quali la proprietà ha fatto ingenti investimenti;
- il luogo, sul quale è previsto l'impianto, ha terreni adiacenti coltivati a verdure che vengono cotte per alimentazione umana.

Tale impianto è perciò in netta contraddizione con la vocazione naturale e storica agricolo-vivaistica del territorio.

I sottoscritti cittadini si mostrano anche decisamente contrari all'ipotesi di insediare nell'area ex Franchi una centrale termoelettrica a metano.

I cittadini si chiedono perché si insiste a voler gravare su questa zona con attività ad altissimo impatto ambientale: a tal proposito è necessario ricordare che proprio nell'area ex Franchi, dal 1993, si trova un centro per il trattamento di tonnellate giornaliere di rifiuti liquidi pericolosi che includono anche numerose sostanze irritanti, tossiche, nocive, mutagene e cancerogene.

Pertanto i sottoscritti cittadini dei suddetti centri abitati ritengono di essere già fortemente penalizzati, di aver già dato e di dare un forte contributo al problema del trattamento e smaltimento dei rifiuti considerando, infine, che la zona ad est del previsto impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti è già interessata anche dalla ricaduta dei fumi dell'inceneritore di Montale.

I sottoscritti

[illegible]